

GRUPPO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - TORINO:

**LA RINASCITA DELL'ARTE MODERNA
G.A.M. TORINO
SABATO 4 E DOMENICA 5 MARZO 2017**

Tra il 1940 e il 1945, durante la seconda guerra mondiale, Torino fu sottoposta ad una lunga serie di incursioni aeree e molte zone della città furono danneggiate profondamente dalle bombe. Anche l'edificio del 1880 che ospitava le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna fu bombardato e parzialmente ridotto in macerie, così come furono danneggiate alcune sculture di grandi dimensioni che non si erano potute trasferire altrove. Alla fine della guerra, una Torino nuovamente liberata e democratica re-immagina il futuro.

“**Dalle bombe al museo**” ripercorre l'itinerario di rinascita dell'arte moderna in Italia, all'uscita del ventennio di autoritarismo e isolamento che il regime fascista, alleato della Germania nazista, aveva imposto. La storia della ricostruzione della Galleria d'Arte Moderna di Torino - progettata da Carlo Bassi e Goffredo Boschetti, durante la direzione di Vittorio Viale - vale come esempio della più ampia Ricostruzione che il nostro paese, con straordinaria vitalità ed energia, incomincia nel 1945 e realizza lungo i decenni successivi.

La nuova Galleria, aperta nel 1959, sorge dai ruderi del Padiglione Calderini, colpito da uno spezzone incendiario nel corso dei bombardamenti della notte del 20 novembre 1942: fin dal 1895 ospitava le Collezioni d'arte moderna dei Musei Civici di Torino. La vicenda, ricostruita dalla mostra, è dunque concentrata in un isolato (tra via Magenta, corso Galileo Ferraris, via Vela e via Fanti): il luogo della città dove è possibile scoprire l'arte del proprio tempo, all'incrocio del dialogo tra arte italiana e straniera.

Nelle prime sale sono esposte alcune opere emblematiche (in parte distrutte e in parte restaurate) del museo bombardato, e nella prosecuzione della visita apparirà subito chiaro che nella Galleria dell'epoca si stava lavorando già con l'intenzione di costruire una collezione di respiro internazionale, che maturava persino prima che il cantiere fosse aperto. Basti pensare all'acquisto, alla Biennale di Venezia del 1948, di un'opera di Chagall, seguita poi dalle importanti acquisizioni nelle rassegne “Pittori d'Oggi. Francia Italia”, a partire dal 1951: Hartung, Manessier, Tal Coat.

Le oltre 60 opere esposte sono intercalate da 90 fotografie d'epoca e da un'ampia selezione di tavole e disegni d'architettura, lettere e documenti originali.

Lungo il percorso espositivo, poltroncine, tavoli, sedie e lampade ricostruiscono alcuni degli arredi originali della Galleria, documentando la ricerca del design di quegli anni. Dalle bombe al museo è una mostra corale, che intreccia storia, arte, architettura, design, attraverso il progetto architettonico, le opere di Chagall, Arp, Manzù, Vedova, Pinot Gallizio e un gruppo di oggetti e mobili dei più importanti architetti/designers di quegli anni.

A partire da questo patrimonio, la mostra intende ripercorrere e ricordare la storia di una utopia diventata realtà, mettendo in luce la straordinaria capacità di una intera città di trasformare la deformità della guerra in una idea propositiva verso il futuro.

È questa la sfida colta dall'allora direttore dei Musei Civici Vittorio Viale. Con grande lungimiranza, accresce le collezioni di arte moderna ancor prima che si pensi alla costruzione di un nuovo museo, creando le premesse per gli sviluppi futuri delle nostre collezioni moderne e cogliendo “il sempre più vivo interesse della città per le espressioni artistiche del nostro tempo”.

L'appuntamento per tutte le date e visite è fissato presso la G.A.M. di Torino, **15 minuti prima dell'orario** di visita sotto riportato:

- **SABATO** **4 MARZO 2017** **ore 14.15**
- **DOMENICA** **5 MARZO 2017** **ore 09.45**

Durata della visita: 1 ora e mezza circa.

L'iniziativa è avviata alla presenza di almeno 15 partecipanti e fino a un massimo di 25 per visita.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE	Ordinari e familiari*		Esterni
	Importo da inserire nella scheda online (al lordo del contributo)	Importo che sarà addebitato in C/C (al netto del contributo)	Importo che sarà addebitato in C/C
	€ 14,50	€ 7,25	€ 14,50
Abbonamento musei	€ 6,50	€ 3,25	€ 6,50

* L'importo da indicare nella scheda on-line di prenotazione è quello al lordo del contributo del Gruppo.

L'importo di partecipazione sarà addebitato direttamente sul conto corrente al netto del contributo spettante. Una volta scaduto il termine di prenotazione ovvero quando la pratica verrà confermata da parte della Segreteria non sarà più possibile stornarla e si procederà all'addebito dell'intera quota di partecipazione o delle eventuali penali.

La quota comprende: biglietto ingresso e guida.

Contatti: Segreteria del CT Nordovest Tel. 011.5554771 - 59040 – 54518 Servizio [ContattALI](#)

Organizzazione tecnica: ORIZZONTI **CULTURALI** e-mail info@orizzonticulturali.com - tel./fax 0141/903904